



ERACLEA L'uscita dal carcere dell'ex sindaco Mirco Mestre, ora agli arresti domiciliari

## In campo gli amici di Mestre

►Le firme sono più di 500: «Le consegneremo tutte all'ex sindaco appena sarà possibile» ►Talon: «Contento per lui e per la sua famiglia ma bisogna analizzare il passato»

### ERACLEA

La tensione si è sciolta solo quando la porta della sua villa si è chiusa. Solo in quel momento, lontano da fotografi e cronisti che cercavano di immortalare il suo ritorno a Eraclea dopo 109 giorni di carcere, si è lasciato andare ad un abbraccio con i propri cari. Con un pensiero inevitabilmente rivolto alla notte dello scorso 19 febbraio, quando gli agenti della Dda hanno fatto irruzione nella sua abitazione di via. Con un'accusa pesante come un macigno: eletto a sindaco con i voti garantiti dal boss dei Casalesi ad Eraclea Luciano Donadio, pro-

mettendo in cambio la possibilità di realizzare una centrale a biogas a Stretti, che però non è mai stato realizzato. Ma il ritorno a casa dell'ex sindaco Mirco Mestre, al quale venerdì scorso i giudici del tribunale del riesame hanno concesso gli arresti domiciliari dopo due tentativi andati a vuoto, è avvenuto in sordina. Poco clamore e nessun comitato d'accoglienza, come invece qualcuno aveva ipotizzato. Mestre è sottoposto ad un rigido protocollo di controllo. Per lui nessun contatto con l'esterno, nessuna uscita e nessuna visita eccetto quelle con i famigliari più stretti e con il suo legale, l'avvocato Emanuele Fragasso. Ma in ogni caso la no-

possibilità del ritorno a Eraclea di Mirco Mestre, è stata accolta positivamente dai suoi amici, gli stessi che hanno raccolto 500 firme per ribadire la sua innocenza. «Attendevamo il suo ritorno a casa fin dal primo giorno dell'arresto - hanno ribadito ieri i promotori della petizione - noi siamo convinti che Mirco sia una persona per bene, che non centra nulla con le accuse che gli sono state rivolte. Il fatto che Mirco sia potuto rientrare nella sua casa rappresenta una notizia estremamente positiva. Siamo fiduciosi. Le firme raccolte sono più di 500: per ora ogni contatto è impossibile, vogliamo consegnargliele nelle sue mani non appena sarà

possibile». Ad intervenire è anche Giorgio Talon, l'ex capogruppo di opposizione, che ieri si è detto umanamente contento per il ritorno a casa dell'ex sindaco, «per lui e per la sua famiglia». Aggiungendo un auspicio per il futuro: «E' tempo di pensare a ricostruire un tessuto politico e sociale - ha sottolineato Talon - che il terremoto giudiziario ha in qualche modo compromesso e lacerato. E' necessario analizzare il passato, per evitare che episodi simili si possano ripresentare nel nostro Comune e per creare un futuro ai cittadini e alle nuove generazioni».

Giuseppe Babbo  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

### L'incidente

## Schianto tra auto in A4, cinque feriti e traffico bloccato in autostrada

Lo schianto tra auto sulla A4: 5 feriti e traffico bloccato. L'incidente è accaduto ieri pomeriggio verso le 18.15 lungo il tratto autostradale compreso tra gli svincoli di Novanta-San Donà e Meolo-Roncade. Nel botto sono rimaste coinvolte tre autovetture, una delle quali è volata contro il guardrail di destra, finendo con le ruote all'aria. Un'altra è invece

finita fuori strada. Tra i mezzi coinvolti anche un'auto adibita al trasporto organi e che stava trasferendo della sacca di plasma in un ospedale. Nel botto sono rimaste ferite cinque persone, una delle quali in modo grave e per questo è stata trasportata all'ospedale di Mestre con Eli 1, l'elicottero del Suem di Padova. Sul posto sono

interventuti i vigili del fuoco di San Donà e di Mestre, anche con l'elicottero. La polizia autostradale e gli ausiliari del traffico hanno lavorato a lungo per permettere al traffico di tornare a defluire. L'autostrada è stata infatti bloccata per oltre un'ora per permettere ai soccorritori di intervenire. Inevitabili le code che hanno raggiunto i

tre chilometri, con problemi anche lungo la viabilità ordinaria. Solo in serata il traffico è defluito regolarmente, dopo una giornata intensa con code che hanno interessato gran parte della viabilità del Nordest, soprattutto verso le direttrici che portano al mare.

M.Cor.  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Falcomer ha scelto: cade il criterio delle preferenze

### CINTO

Ecco la squadra del sindaco Gianluca Falcomer. Una Giunta che cambia radicalmente e in cui non mancano le sorprese: oltre a nominare vicesindaco una donna, Lilian Pestana, dei quattro assessori uscenti l'unico ad essere stato confermato è Fabio Pivetta, che il 26 maggio era stato l'unico assessore candidato al consiglio comunale a non essere stato rieletto. Una squadra di giunta nominata quindi senza guardare più di tanto alle preferenze ricevute. Dunque vicesindaco è stata nominata Lilian Pestana che ha avuto le deleghe a Istruzione, Politiche giovanili, Pari opportunità, Energia e impronta ecologica, Riforma statuto e Regolamenti; Fabio Pivetta seguirà le deleghe a Servizi alla persona, Tutela e gestione degli animali domestici, selvatici e delle specie nocive; Michela Berti che svilupperà le deleghe di Ambiente, Ciclo integrato dei rifiuti, Difesa del territorio (Piano delle acque), Demanio e Patrimonio comunale e Manutenzione; Daniele Daneluzzi si occuperà di Lavori pubblici, Edilizia privata e Urbanistica. «Il secondo mandato di Gianluca Falcomer - spiega in una nota Alessandro Coccolo, primo vi-



SINDACO  
Gianluca Falcomer

cesindaco nella passata Amministrazione - inizia quindi con una forte carica innovativa e con un modello decisionale nuovo che si caratterizza per apertura, razionalità e collegialità. Apprendo alla possibilità, già sperimentata in passato, di fare ricorso al turn-over e all'avvicendamento». A questo proposito c'è da notare che Alessandro Coccolo, già segretario territoriale del Pd, partito come vicesindaco a metà della scorsa fu avvicinato, a metà del mandato, come Vicesindaco dall'assessore al bilancio Matteo Campanerut, rimasto anche lui fuori della nuova giunta. Cinzia Daneluzzi, assessore all'istruzione e alla cultura uscente, non si era candidata alle elezioni del 26 maggio.

Maurizio Marcon



ASSESSORE  
Fabio Pivetta



VICESINDACO  
Lilian Pestana



ASSESSORE  
Daniele Daneluzzi



ASSESSORE  
Michela Berti

## Ci sono tre donne nella nuova squadra guidata dal neo sindaco Pavan

### MEOLO

Tre donne ed un solo uomo nella nuova squadra di governo. Il neo sindaco Daniele Pavan ha scelto i quattro componenti della sua Giunta, decidendo inoltre di separare l'importante delega ai lavori pubblici ed assegnarla ad un consigliere di maggioranza. Nessuna sorpresa sui nuovi assessori: sono i quattro candidati della sua lista Progetto Comune che hanno ottenuto il maggior numero di preferenze. «I miei quattro assessori - sottolinea Pavan - rappresentano ben il 43% dei voti ricevuti da Progetto Comune. Essendo una squadra con diverse competenze, esperienze ed età, mi aspetto ottimi risultati nell'attuazione del programma elettorale nonché la più



SINDACO Daniele Pavan



VICESINDACO Giulia Vio



ASSESSORE Alice Benetton



ASSESSORE Daniela Peruffo



ASSESSORE Stefano Benedetti

ampia disponibilità a servizio dei cittadini". La più votata con 226 consensi, la leghista Giulia Vio, che esce da un'esperienza di cinque anni come consigliere comunale d'opposizione, è il nuovo vicesindaco e si occuperà di bilancio e patrimonio, tributi, affari generali, sport e tempo libe-

ro, ed a lei il sindaco ha anche affidato lo speciale incarico della ricerca di finanziamenti. La seconda in classifica di preferenze con 219 voti, la leghista Alice Benetton, anch'essa consigliere uscente di minoranza, sarà assessore alle politiche giovanili, pubblica istruzione, cultura e

rapporti con la frazione di Losson. Gli altri due amministratori comunali sono delle new entry: Stefano Benedetti, terzo in graduatoria con 149 consensi, ha avuto l'incarico delle politiche agricole e ambientali, della protezione civile e dei rapporti con la frazione di Marteggia, mentre

Daniela Peruffo, eletta con 107 preferenze, è stata nominata assessore alle attività produttive e commerciali, ecologia e politiche sociali. Il sindaco Pavan dirigerà personalmente l'urbanistica, l'edilizia privata, la sicurezza e la polizia locale. I lavori pubblici invece intende affidarli ad un

consigliere delegato, Salvatore Bonato, vicepresidente della Confartigianato mandamentale. Domani, lunedì 10, alle 18,30, nella sala consiliare del municipio, si terrà il primo consiglio comunale con la presentazione della nuova Giunta Pavan.

Emanuela Furlan